

RICEVUTO 2-9 NOV 1975

VENCHI UNICA

Società per azioni
Sede in Torino
Capitale L. 7.500.000.000
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

**37° esercizio
relazioni e bilancio
al 31-12-1971**

VENCHI UNICA

Società per azioni - Sede in Torino - Capitale L. 7.500.000.000
Tribunale di Torino n. 165/905 reg. soc.

assemblea

ordinaria

del 20 giugno 1972

relazioni

del consiglio d'amministrazione
e del collegio sindacale

bilancio

XXXVII esercizio al 31 dicembre 1971

ASSEMBLEA UNICA

La presente assemblea unica è convocata per il giorno 25/5/1972 alle ore 10,00 presso la sede della società in via ...

AGENDA

1. Approvazione del bilancio

2. Approvazione del bilancio di esercizio

AGENDA

1. Approvazione del bilancio

2. Approvazione del bilancio di esercizio

L'avviso di convocazione della presente Assemblea è stato inserito nella « Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana » - Foglio inserzioni n. 135 del 25/5/1972

consiglio di amministrazione

Magnoni Avv. Giuliano	-	Presidente
Gilardelli Dr. Guido	-	Vice Presidente
Ferrero Giuseppe	-	Amministratore Delegato
De Paolini Dr. Aurelio	-	Amministratore
Maggiora Comm. Benevolo Ermenegildo	-	»
Mascheroni Dr. Arnaldo	-	»
Pescia Avv. Arturo	-	»
Sindona Avv. Michele	-	»

collegio sindacale

Gianzini Dr. Enrico	-	Sindaco Effettivo	-	Revisore dei conti
Sala Rag. Ugo	-	»	»	»
Veronelli Dr. Carlo	-	»	»	»
Zanlungo Dr. Edgardo	-	Sindaco Supplente		

ordine del giorno

- 1) Presentazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 1971 con il relativo Conto Perdite e Profitti. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Deliberazioni relative.
- 2) Nomina di un Amministratore.
- 3) Integrazione del Collegio Sindacale a seguito di dimissioni di un componente e designazione del Presidente del Collegio stesso. Determinazione del compenso per i Sindaci effettivi.

relazione del consiglio di amministrazione

Signori Azionisti,

nell'ultimo quarto di secolo non era mai avvenuto che tanti avvenimenti politici e mutamenti economici così decisivi si accumulassero sulla scena mondiale nell'arco di soli dodici mesi, com'è accaduto durante l'anno 1971.

In sintesi, si può affermare che tre fattori hanno dominato, con carattere quasi universale, il campo economico: l'arresto o la decelerazione dell'incremento, la tendenza inflazionistica ed il timore di un ritorno al protezionismo a seguito delle gravi perturbazioni monetarie sopravvenute.

Anche in Italia, gli stessi mali non potevano non causare analoghi effetti, cioè un bilancio negativo che — per quanto attiene alla borsa — ha toccato il più basso livello dal 1959.

Ancorchè taluni osservatori sostengano che si tratti ancora del deterioramento prodotto dall'« autunno caldo » 1969 protrattosi durante il 1970, l'opinione generale preferisce trovarne la causa generale nella caduta di fiducia dell'elettore medio nei confronti dei poteri politici, dell'imprenditore economico riguardo la possibilità di reddito e del risparmiatore circa l'opportunità di investimenti finanziari in borsa e fuori.

Comunque se ne valutino le ragioni, l'annata economica 1971 resta la peggiore del nostro dopoguerra. I dati dell'ISE pongono in luce che il prodotto nazionale lordo al costo dei fattori ha totalizzato 52.020 miliardi di lire, con un incremento globale sul 1970 dello 0,3 % che si trasforma in una diminuzione del 3,5 % se si considera soltanto il settore industriale.

Circostanza insolita, questa, per l'economia italiana, che conferma un utilizzo degli impianti industriali assai inferiore alla loro capacità produttiva, con conseguente alterazione del ritmo sia dei consumi sia degli investimenti.

Se è vero, peraltro, che soltanto il commercio estero — il cui tradizionale deficit si è sensibilmente ridotto — e la bilancia turistica — sempre fortemente attiva nonostante certi sintomi di allarme — segnano una tendenza positiva, è giusto riconoscere che un malessere generale ha turbato nel 1971 l'attività della borsa italiana e quindi l'esistenza delle 150 società (fra cui la Vostra) che vi sono quotate, delle oltre 11.000 che operano con capitale superiore a 100 milioni di lire.

Ma nel 1971 la diminuzione dell'attività produttiva generale rispecchia chiaramente non solo il persistere di un clima di agitazioni sociali a livello aziendale e nazionale, ma anche il rallentamento nella richiesta dei beni (compresi quelli di consumo); cioè una carenza nella domanda dei prodotti da parte del mercato interno, con caratteristiche generalizzate, anche se differenziate, del fenomeno.

Diverse sono le cause che possono attribuirsi alla origine della caduta dei livelli della domanda interna. Per restare al campo dei beni di consumo (che interessa il settore di attività della Vostra Società) rileviamo gli aumenti intervenuti nei prezzi dei prodotti che hanno in parte annullato le sollecitazioni sulla richiesta dei beni conseguenti agli aumenti salariali del 1969 e del 1970, e le minori disponibilità finanziarie di quote sempre più vaste di consumatori in relazione alle difficoltà presenti nel sistema industriale, alla crisi persistente dell'agricoltura ed alle flessioni registrate anche nei settori terziari della economia.

Nel contesto di una situazione generale così confusa ed involuta, il settore propriamente alimentare ha registrato nel 1971 un andamento produttivo che non può essere giudicato del tutto sfavorevole.

Tuttavia, tale giudizio viene almeno in parte ridimensionato quando si considera che, in relazione all'entità dell'incremento, si è registrata una drastica caduta della dinamica produttiva rispetto alle tendenze in atto negli anni precedenti, confermando che, sia pure in misura minore di altri, anche il nostro settore ha risentito dei fattori ostativi che hanno in generale condizionato l'andamento del processo industriale nazionale. Ne è derivata per il 1971 una riduzione media dal 7 % al 2 % del tasso di aumento di produzione rispetto all'anno precedente.

* * *

Signori Azionisti,

commentando i risultati dell'esercizio precedente ed illustrando i provvedimenti proposti dal Consiglio d'Amministrazione, lo scorso anno avevamo già sottolineato la necessità di « tempi lunghi » per il risanamento, l'ammodernamento ed il rilancio dell'Azienda.

Questa necessità deve essere oggi riaffermata nel momento in cui Vi viene presentato il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 1971, i cui risultati risentono da un lato della sfavorevole congiuntura generale che abbiamo sommariamente illustrato e dall'altro delle specifiche circostanze che hanno negli ultimi tempi caratterizzato la vita e lo sviluppo della società. Questa, nonostante la rigorosa politica di contenimento delle spese adottate nel quadro della revisione e riorganizzazione aziendali, non ha certamente potuto sottrarsi ai gravosi oneri rappresentati sia dalla manutenzione dei vecchi immobili e delle attrezzature produttive e dei servizi industriali, sia dalla trasformazione tecnologica, programmata e sistematicamente perseguita sul piano impiantistico come nel campo dirigenziale e della mano d'opera. Infatti, il lavoro di riorganizzazione dei quadri direttivi e di revisione delle strutture tecnico-produttive ed amministrative dell'azienda — lavoro imposto a seguito anche della concentrazione e fusione nella società di altre imprese con

impianti produttivi ed uffici amministrativi diversi e separati — ha impegnato il Comitato Direttivo e l'Amministratore Delegato in uno sforzo complesso di cui si potranno rilevare ed apprezzare le risultanze positive soltanto a partire dall'esercizio in corso.

Basti ricordare che nel corso dell'esercizio che Vi viene illustrato, la Vostra Società, in esecuzione della delibera assembleare del 9 ottobre 1970, ha proceduto all'acquisto della integrale partecipazione delle società Tyndaris S.p.A., Merx S.p.A. e Terrani S.p.A.. In esecuzione di tale delibera, con atto di fusione in data 27 febbraio 1971, rogito Notaio Astore di Torino, le società Merx S.p.A. e Terrani S.p.A. sono state fuse per incorporazione nella Vostra Società, con conseguente annullamento delle azioni delle società incorporate.

Sempre nel corso dell'esercizio, ma in esecuzione della successiva delibera assembleare del 25 giugno 1971, la Vostra società ha proceduto anche all'acquisto della integrale partecipazione della Società Ermenegildo Maggiora e Figli S.p.A. e della Primavera Società per Azioni Immobiliare; in esecuzione della stessa deliberazione assembleare con atto in data 9 novembre 1971, rogito Notaio Astore di Torino, le suddette società sono state fuse per incorporazione nella Venchi Unica S.p.A., con conseguente annullamento delle azioni delle società incorporate.

Anche per la Tyndaris, di cui — com'è noto — la Vostra società possiede l'intero pacchetto azionario, si è provveduto durante l'esercizio ad una completa ristrutturazione della produzione per farla corrispondere alle esigenze derivanti dal piano generale di programmazione dell'azienda (nel quadro di tale strutturazione, è stato tra l'altro messo in funzione il nuovo impianto per la fabbricazione dei prodotti gommosi).

Per una valutazione generale dell'esercizio è inoltre opportuno richiamare la Vostra attenzione sui maggiori costi non ripetibili e di difficile quantificazione sostenuti dalla società per la concreta realizzazione dei programmi di integrazione dei settori industriale, commerciale, di distribuzione ed amministrativo della « vecchia » Talmone con quelli delle aziende incorporate. A semplice titolo indicativo e senza quantificazione, Vi segnaliamo i maggiori costi sostenuti: per consentire la riduzione dell'organico, per il trasferimento allo stabilimento di Collegno di nuove linee di produzione ed il riavviamento delle stesse, per la ristrutturazione della rete di vendita e di distribuzione accentuando l'attività delle filiali ex Maggiora, per la unificazione e concentrazione del servizio di elaborazione elettronica dei dati mediante l'utilizzo di un solo centro elettronico in luogo dei tre preesistenti presso la stessa Talmone, la ex Merx e la ex Maggiora.

Oltre questo vasto impegno riorganizzativo, non va trascurata certamente la influenza condizionante esercitata sulla produttività e quindi sul reddito dell'azienda, dal fenomeno astensionistico che si è pesantemente aggravato durante l'esercizio 1970-71, accentuando maggiormente l'incidenza del costo del lavoro, già lievitato a seguito del rinnovo dei contratti sindacali.

Anche sul terreno contabile amministrativo, le difficoltà tecniche e la complessità delle operazioni poste dalla fusione nella Vostra delle Società incorporate durante l'esercizio, hanno necessariamente rallentato la realizzazione del programma di rilancio della Società, già da Voi approvato lo scorso anno e che continua a costituire il maggior impegno del Vostro Consiglio.

Infine, le stesse anomalie causate nell'esercizio sociale dalle operazioni di fusione, nonché la opportunità « politica » di concentrare nell'esercizio stesso tutti i provvedimenti di regolarizzazione — certamente necessari — attinenti alla nuova situazione patrimoniale e conseguenti alle ripetute operazioni finanziarie di assorbimento, hanno influenzato i risultati del bilancio che Vi viene presentato, imponendo un gravoso lavoro di riassetto generale che ci auguriamo possa essere definitivo e consenta dai prossimi esercizi una più agevole preparazione tecnica dei bilanci e i primi risultati positivi della nuova gestione.

Per questo, il Vostro Consiglio ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 12 dello Statuto e rinviare la presentazione del bilancio relativo all'esercizio 1971 entro il termine maggiore di sei mesi, il che spiega la data ritardata di questa Assemblea.

* * *

Per tutte le considerazioni che abbiamo cercato di mettere in evidenza, il bilancio che Vi presentiamo registra un risultato indubbiamente pesante.

Tuttavia, crediamo ci possa essere consentito dalla più recente esperienza aziendale, successiva alla chiusura dell'esercizio che è sottoposto al Vostro esame, di intravedere **i segni di una evoluzione destinata ad esprimersi concretamente nei prossimi esercizi.**

A) In merito alla situazione patrimoniale, va osservato che il bilancio al 31 dicembre 1971 è il risultato di un complesso ma rigoroso e realistico nuovo assetto dei conti eseguito con l'osservanza dell'art. 2425 C.C.. Ve ne indichiamo le variazioni intervenute rispetto al 30 giugno 1970, nella speranza che l'ampiezza e la chiarezza delle informazioni siano da Voi apprezzate.

1) All'attivo:

— La voce « Terreni e fabbricati » è passata da Lire/mil. 1.613 a Lire/mil 5.586 con un incremento di Lire/mil. 3.973 così composto: in aumento Lire/mil. 2.273 (di cui Lire/mil. 26 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 2.247 a fronte rivalutazione del terreno di Via De Sanctis); Lire/mil. 4 apportate dalla ex-Terrani; Lire/mil. 1.784 apportate dalla ex-Maggiore e ex-Primavera (di cui Lire/mil. 1.345 per adeguamento del valore a parziale assorbimento differenza di fusione; Lire/mil. 28 per nuove acquisizioni del periodo) e in diminuzione per alienazioni Lire/mil. 88.

L'operazione di rivalutazione del terreno di via De Sanctis per Lire/mil. 2.247 è stata eseguita allo scopo di adeguare il valore di bilancio al 30 giugno 1970 al valore effettivo del terreno, determinato da una perizia con verbale di asseverazione della Pretura di Torino; tale valore in effetti trova riscontro nel prezzo già offerto in sede di concrete trattative di vendita.

— La voce « Impianti e macchinari » è passata da Lire/mil. 2.083 a Lire/mil. 5.679 con un incremento di Lire/mil. 3.596 così composto: in aumento Lire/mil. 822 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 122 per apporti ex-Terrani, a cui vanno aggiunte

Lire/mil. 92 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 2.709 per apporto ex-Maggiora (di cui Lire/mil. 1.119 per adeguamento del valore a parziale assorbimento differenza di fusione e Lire/mil. 67 per nuove acquisizioni del periodo) e in diminuzione per alienazioni Lire/mil. 149.

— La voce « Attrezzature » è passata da Lire/mil. 246 a Lire/mil. 358 con un incremento di Lire/mil. 112 così composto: in aumento Lire/mil. 22 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 10 per apporto ex-Terrani a cui vanno aggiunte Lire/mil. 10 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 105 per apporto ex-Maggiora a cui vanno aggiunte Lire/mil. 11 per nuove acquisizioni; e in diminuzione per alienazioni Lire/mil. 46.

— La voce « Automezzi » è passata da Lire/mil. 33 a Lire/mil. 127 con un incremento di Lire/mil. 94 così composto: in aumento Lire/mil. 11 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 10 per apporto ex-Terrani a cui vanno aggiunte Lire/mil. 14 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 48 per apporto ex-Merx a cui vanno aggiunte Lire/mil. 15 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 78 per apporto ex-Maggiora a cui vanno aggiunte Lire/mil. 3 per nuove acquisizioni; e in diminuzione per alienazioni Lire/mil. 85.

— La voce « Mobili e macchine d'ufficio » è passata da Lire/mil. 79 a Lire/mil. 266 con un incremento di Lire/mil. 187 così composto: in aumento Lire/mil. 14 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 24 per apporto ex-Terrani a cui vanno aggiunte Lire/mil. 2 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 81 per apporto ex-Merx a cui vanno aggiunte Lire/mil. 4 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 105 per apporto ex-Maggiora a cui vanno aggiunte Lire/mil. 1 per nuove acquisizioni; e in diminuzione per alienazioni Lire/mil. 44.

— La voce « Impianti negozi » è passata da Lire/mil. 1.466 a Lire/mil. 1.312 con un decremento di Lire/mil. 154 così composto: incremento del periodo per nuove acquisizioni Lire/mil. 10 e decremento per alienazioni Lire/mil. 164.

— La nuova voce « Materiali e articoli pubblicitari » Lire/mil. 48 è così composta: Lire/mil. 40 per apporto ex-Terrani a cui vanno aggiunte Lire/mil. 28 per nuove acquisizioni e Lire/mil. 3 per apporto ex-Merx. In deduzione Lire/mil. 23 per ammortamenti del periodo.

— La voce « Marchi » è passata da Lire 1 a Lire/mil. 22 così composta: Lire/mil. 1 apporto ex-Terrani; Lire/mil. 31 incrementi del periodo. In deduzione Lire/mil. 10 per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « Spese da ammortizzare » è passata da Lire/mil. 5 a Lire/mil. 220 con un incremento di Lire/mil. 215 così composto: Lire/mil. 91 per incremento della Vostra società (costituito principalmente da spese per trasferimento e miglioramento delle linee di produzione dello stabilimento di Via De Sanctis); Lire/mil. 119 per apporto ex-Merx; Lire/mil. 32 per incremento del periodo; Lire/mil. 20 per apporto ex-Terrani; Lire/mil. 306 per apporto ex-Maggiora e ex-Primavera; Lire/mil. 262 per decremento del periodo. In deduzione Lire/mil. 91 per ammortamenti a carico del periodo.

— La voce « Differenza di fusione » pari a Lire/mil. 900 è così composta:

• valore di acquisto della integrale partecipazione ex-Merx	Lire/mil.	500
• valore nominale della partecipazione stessa	» »	400
	Differenza di fusione	<u>Lire/mil. 100</u>
• valore di acquisto della integrale partecipazione ex-Terrani	Lire/mil.	1.250
• valore nominale della partecipazione stessa	» »	450
	Differenza di fusione	<u>Lire/mil. 800</u>

La differenza di fusione della ex-Maggiara di Lire/mil. 1.823 (valore di acquisto della integrale partecipazione Lire/mil. 2.500 — capitale netto a bilancio (Lire/mil. 677) e della ex-Primavera di Lire/mil. 641 (valore di acquisto della integrale partecipazione Lire/mil. 711 — capitale netto a bilancio Lire/mil. 70) per complessive Lire/mil. 2.464 è stata assorbita mediante l'adeguamento del valore dei terreni e fabbricati per Lire/mil. 1.345 e del valore degli impianti e macchinari per Lire/mil. 1.119 delle suddette società incorporate.

Tali operazioni, conseguenti ai movimenti contabili di fusione, sono conformi alle perizie, asseverate dalla Pretura di Torino, e fatte predisporre dalla Società per la determinazione del valore di acquisizione.

— La voce « Partecipazioni » è passata da Lire/mil. 5 a Lire/mil. 2.265 con un incremento di Lire/mil. 2.260 dovuto all'acquisizione della integrale partecipazione Tyndaris S.p.A. per Lire/mil. 2.000 ed alla successiva sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale per Lire/mil. 250; all'apporto ex-Merx per Lire/mil. 10 della integrale partecipazione CIDAV S.p.A.; all'apporto ex-Terrani della partecipazione nella Milano Zuccheri S.r.l. per Lire/mil. 7, annullata nel corso dell'esercizio in conseguenza della sua messa in liquidazione. Le partecipazioni Merx S.p.A., Terrani S.p.A., Ermenegildo Maggiora e Figli S.p.A. e Primavera Società per Azioni Immobiliare, sono entrate ed uscite nel corso dell'esercizio in quanto sia l'acquisizione che l'incorporazione di tali Società hanno avuto luogo nell'esercizio stesso. Per la Tyndaris possiamo precisarVi che la stessa ha registrato al 30 giugno 1971 una perdita di esercizio di L. 23 milioni.

— La voce « Titoli a reddito fisso » è passata da Lire/mil. 13 a Lire/mil. 6 con un decremento di Lire/mil. 7 così costituito: in aumento Lire/mil. 3 per nuove acquisizioni; Lire/mil. 5 per apporto ex-Terrani; Lire/mil. 1 per apporto ex-Maggiara e in diminuzione Lire/mil. 5 per alienazioni del periodo; Lire/mil. 11 per riclassificazione alla voce « Depositi cauzionali ».

— La voce « Cassa e fondi in viaggio » è passata da Lire/mil. 87 a Lire/mil. 443 dovute essenzialmente alle rimesse in viaggio da parte dei negozi, di notevole entità poichè comprensive degli incassi di fine campagna natalizia.

— La voce « Banche debentrici » è passata da Lire/mil. 65 a Lire/mil. 461 con un incremento di Lire/mil. 396.

— La voce « Clienti » è passata da Lire/mil. 318 a Lire/mil. 4.388 con un incremento di Lire/mil. 4.070 determinato dalla maggiore esposizione verso clienti al 31 dicembre in confronto al 30 giugno per effetto della forte stagionalità delle vendite, e dall'apporto dell'attività della ex-Merx, ex-Terrani ed ex-Maggiara.

— La voce « Effetti attivi da clienti » è passata da Lire/mil. 132 a Lire/mil. 119 con un decremento di Lire/mil. 13.

— La voce « Crediti diversi » è passata da Lire/mil. 237 a Lire/mil. 847 con un incremento di Lire/mil. 610 determinato essenzialmente dall'apporto delle società incorporate.

— La voce « Crediti verso Società collegate » per Lire/mil. 252 è costituita da crediti nei confronti Tyndaris S.p.A.

— La voce « Rimanenze di magazzino » è passata da Lire/mil. 1.730 a Lire/mil. 3.809 con un incremento di Lire/mil. 2.079 determinato essenzialmente dalle maggiori esistenze fisiche al 31 dicembre rispetto al 30 giugno e dall'apporto dell'attività della ex-Merx, ex-Terrani ed ex-Maggiara. La valutazione è stata effettuata secondo i consueti criteri prudenziali e conformi alle vigenti disposizioni di legge in materia.

— La voce « Ratei e risconti attivi » è passata da Lire/mil. 23 a Lire/mil. 222 con un incremento di Lire/mil. 199. Tale voce è stata determinata secondo il criterio delle competenze dell'esercizio ed è così costituita: Lire/mil. 105 interessi passivi su mutuo ipotecario; Lire/mil. 17 fitti passivi; Lire/mil. 6 assicurazioni; Lire/mil. 39 spese anticipate ad agenti e agenzie; Lire/mil. 28 per servizi e pubblicità; Lire/mil. 27 altre partite.

— La voce « Depositi cauzionali » per Lire/mil. 55, che nella situazione patrimoniale al 30 giugno 1970 era classificata tra i crediti diversi, è costituita da: depositi della Vostra società Lire/mil. 31; apporti ex-Merx Lire/mil. 11; ex-Terrani Lire/mil. 1 ed ex-Maggiara Lire/mil. 12.

2) Al passivo:

— La voce « Capitale sociale » è passata da Lire/mil. 1.250 a Lire/mil. 7.500 in conformità alle Vostre deliberazioni in sede di assemblea straordinaria del 22 aprile 1970, mediante l'emissione di n. 6.250.000 nuove azioni sociali da nominali Lire 1.000 cad., interamente liberate.

— La voce « Riserva straordinaria » è passata da Lire/mil. 15 a Lire/mil. 17 con un incremento di Lire/mil. 2 apportato dalla ex-Merx.

— La voce « Riserva ordinaria » è passata da Lire/mil. 114 a Lire/mil. 122 con un incremento di Lire/mil. 8 dovuto per Lire/mil. 3 all'apporto ex-Merx e per Lire/mil. 5 all'apporto ex-Terrani.

— La voce « Riserva speciale costituita con spese incrementative ed ammortamenti tassati » è rimasta immutata in Lire/mil. 90.

— La voce « Residuo utili esercizi precedenti » è passata da Lire/mil. 31 a Lire/mil. 86 con un incremento di Lire/mil. 55 dovuto per Lire/mil. 49 all'apporto ex-Terrani e Lire/mil. 6 all'apporto ex-Merx.

— La voce « Banche creditrici » è passata da Lire/mil. 240 a Lire/mil. 5.126 con un incremento di Lire/mil. 4.886 determinato dalla maggiore esposizione finanziaria al 31 dicembre rispetto al 30 giugno per effetto della forte stagionalità delle vendite (e quindi degli incassi) nonché dall'accresciuta dimensione della società per effetto degli apporti delle società incorporate.

— La voce « Banche conti valutari » è passata da Lire/mil. 357 a Lire/mil. 792 con un incremento di Lire/mil. 435 determinato dalle ragioni anzidette.

— La voce « Mutui ipotecari » di Lire/mil. 3.346 è costituita: Lire/mil. 4 per residuo mutuo ipotecario preesistente al 30 giugno 1970; Lire/mil. 3.000 mutuo ipotecario acceso nel corso dell'esercizio; Lire/mil. 342 residuo mutuo ipotecario apportato dalla ex-Maggiore e dalla ex-Primavera (al netto delle quote rimborsate per Lire/mil. 20).

— La voce « Fornitori » è passata da Lire/mil. 1.122 a Lire/mil. 2.801 con un incremento di Lire/mil. 1.679, determinato dalle stesse ragioni illustrate per la voce « Banche ».

— La voce « Debiti diversi » è passata da Lire/mil. 771 a Lire/mil. 1.863 con un incremento di Lire/mil. 1.092 determinato essenzialmente dal residuo prezzo da pagare per l'acquisto del pacchetto azionario ex-Maggiore ed ex-Primavera.

— La voce « Ratei e risconti passivi » è passata da Lire/mil. 387 a Lire/mil. 969 con un incremento di Lire/mil. 582. Tale voce, determinata secondo il criterio delle competenze d'esercizio, è costituita da: Lire/mil. 242 fatture passive da ricevere; Lire/mil. 206 competenze del personale dipendente; Lire/mil. 127 provvigioni agenti di vendita; Lire/mil. 95 resi da Clienti; Lire/mil. 128 premi da riconoscere a clienti; Lire/mil. 171 altre partite.

— La voce « Fondo ammortamento ordinario » è passata da Lire/mil. 2.455 a Lire/mil. 3.808 con un incremento di Lire/mil. 1.353 così composto: Lire/mil. 64 apporto ex-Merx; Lire/mil. 22 apporto ex-Terrani; Lire/mil. 1.043 apporto ex-Maggiore; in deduzione Lire/mil. 330 relativi a cespiti alienati o dimessi ed in aumento Lire/mil. 554 relativi agli ammortamenti dell'esercizio.

— La voce « Fondo ammortamenti anticipati » è passata da Lire/mil. 405 a Lire/mil. 391 con un decremento di Lire/mil. 14 relativo a cespiti alienati nel periodo.

— La voce « Fondo liquidazione personale » è passata da Lire/mil. 893 a Lire/mil. 1.665 con un incremento di Lire/mil. 772 così composto: Lire/mil. 134 apporto ex-Merx; Lire/mil. 30 apporto ex-Terrani; Lire/mil. 537 apporto ex-Maggiore; in diminuzione Lire/mil. 532 relativi ad utilizzi per liquidazione al personale dimesso ed in aumento Lire/mil. 603 a carico dell'esercizio per adeguamento del fondo.

— La voce « Fondo oneri diversi » di Lire/mil. 294 è stata incrementata delle preesistenti Lire/mil. 44, derivanti dalla riclassificazione di altre voci; di Lire/mil. 227 per prudente stanziamento per eventuali perdite su crediti, imposte ed altri oneri, e di Lire/mil. 23 quale appostazione della perdita al 30 giugno 1971 della partecipazione Tyndaris.

— La voce « Fondi tassati » è passata da Lire/mil. 2 a Lire/mil. 6 a seguito dell'apporto ex-Terrani per Lire/mil. 4.

B) Il conto economico risente ovviamente delle circostanze negative già ricordate: ma va anche tenuto conto della maggiore dimensione dell'esercizio, così che lo stesso può essere legittimamente considerato — anche sul piano tecnico — di carattere straordinario.

Per questo, qualsiasi confronto dei singoli componenti con quelli del precedente esercizio assumerebbe un significato scarsamente indicativo, oltre che per effetto della mutata struttura e dimensione aziendale conseguente alle citate operazioni di incorporazione (il fatturato è passato da 9 a 24 miliardi) per i diversi periodi di esercizio a cui esso si riferisce. Infatti, il conto economico che Vi viene sottoposto riflette l'attività della Società e delle ex Merx ed ex Terrani nel periodo 1 luglio 1970 - 31 dicembre 1971 (per le due società incorporate con gestione autonoma sino al 27 febbraio 1971, data di stipulazione dell'atto di fusione) e della ex Ermenegildo Maggiora e Figli ed ex Primavera Società per Azioni Immobiliare nel periodo 1 maggio 1971 - 31 dicembre 1971 (con gestione autonoma sino al 9 novembre 1971, data di stipulazione dell'atto di fusione).

Tuttavia, passando ad esaminare sommariamente il contenuto delle varie voci costituenti il conto economico, riteniamo doveroso segnalarVi i dati seguenti.

1) Nei costi:

— La voce « Consumi » di Lire/mil. 13.225 è costituita da: materie prime e di confezionamento Lire/mil. 10.781; semilavorati e prodotti finiti Lire/mil. 2.515; materiali di consumo, di manutenzione e diversi Lire/mil. 215; in diminuzione Lire/mil. 286 per variazione positiva delle rimanenze finali rispetto alle iniziali.

— La voce « Lavoro e costo del personale » di Lire/mil. 7.167 è costituita da: salari, stipendi ed oneri Lire/mil. 6.481; indennità licenziamento Lire/mil. 603; assistenza e varie del personale Lire/mil. 83.

— La voce « Spese commerciali » di Lire/mil. 4.187 è costituita da: spese di trasporto Lire/mil. 717; sconti, abbuoni e perdite su crediti Lire/mil. 268; affitti passivi Lire/mil. 356; pubblicità e promozioni Lire/mil. 1.279; provvigioni e concorso spese Lire/mil. 1.257; diverse commerciali Lire/mil. 310.

— La voce « Somministrazioni passive » di Lire/mil. 223 è costituita da: energia elettrica Lire/mil. 161; combustibili Lire/mil. 48; gas, acqua Lire/mil. 14.

— La voce « Prestazioni passive » di Lire/mil. 407 è costituita da: manutenzioni esterne Lire/mil. 114; servizi prestati da terzi Lire/mil. 98; affitti, assicurazioni e diverse Lire/mil. 195.

— La voce « Spese generali e amministrative » di Lire/mil. 1.334 è costituita da: canoni, supporti, moduli centri elettronici ed elaborazioni diverse Lire/mil. 319; cancelleria, stampati e pubblicazioni Lire/mil. 95; telex e postelegrafoniche Lire/mil. 122; affitti Lire/mil. 46; esercizio automezzi Lire/mil. 96; imposta di consumo ed oneri fiscali diversi Lire/mil. 372; oneri diversi Lire/mil. 149; altre amministrazioni Lire/mil. 135.

— La voce « Ammortamenti » di Lire/mil. 678 è costituita da: impianti e macchinari Lire/mil. 286; attrezzatura Lire/mil. 57; automezzi Lire/mil. 20; mobili e macchine uffici Lire/mil. 36; impianti negozi Lire/mil. 155; materiali e articoli pubblicitari presso terzi Lire/mil. 23; marchi ed avviamento Lire/mil. 10; spese da ammortizzare Lire/mil. 91.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i massimi ordinari consentiti dalle vigenti disposizioni di carattere tributario.

— La voce « Oneri finanziari » di Lire/mil. 820 è costituita da: interessi passivi bancari e diversi Lire/mil. 741; interessi passivi su mutui Lire/mil. 79.

— La voce « Oneri tributari e diversi » di Lire/mil. 335 è costituita da: imposte di R.M. Lire/mil. 49; imposta sulle società Lire/mil. 23; imposte sui terreni e diverse Lire/mil. 13 e stanziamenti per Lire/mil. 23 per perdita sulla partecipazione Tyndaris al 30 giugno 1971 e per Lire/mil. 227 per eventuali perdite su crediti e altre sopravvenienze.

2) Nei ricavi:

— La voce « Ricavi » di Lire/mil. 24.319 è costituita da: ricavi per fatturazione Lire/mil. 19.382; ricavi negozi Lire/mil. 4.424; commissioni attive Lire/mil. 513.

— La voce « Proventi diversi » di Lire/mil. 320 è costituita da: rimborsi diversi Lire/mil. 68; contributi su spese promozionali Lire/mil. 70; affitti attivi Lire/mil. 18; interessi bancari e dividendi Lire/mil. 12; proventi diversi Lire/mil. 152.

— La voce « Rivalutazione terreno Via De Sanctis » di Lire/mil. 2.247 trova la sua contropartita nella voce « Terreni e fabbricati » nella situazione patrimoniale.

Il bilancio al 31 dicembre 1971 si chiude con una perdita di L. 1.490.305.110 dopo aver operato la citata rivalutazione del terreno di Via De Sanctis per L. 2.247.029.245 ed effettuati gli ammortamenti di legge.

Considerate le particolari circostanze dell'esercizio e i rigorosi criteri per la determinazione del risultato, Vi proponiamo di riportarlo a nuovo e Vi invitiamo ad approvare il bilancio ed il conto perdite e profitti relativi all'esercizio così come

propostoVi dal Vostro Consiglio d'Amministrazione con l'adesione del Collegio Sindacale.

* * *

Signori Azionisti,

abbiamo il dovere di portare a Vostra conoscenza che successivamente all'assemblea del 25 giugno 1971, il 30 dicembre 1971 ha rassegnato le dimissioni da Consigliere, per ragioni strettamente personali, l'Avv. Georges Philippe. In sua sostituzione il Consiglio, con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale nella seduta del 28 marzo 1972, ha nominato il dott. Aurelio De Paolini, già segretario del Consiglio stesso.

Vi informiamo anche che, sempre successivamente all'assemblea 25 giugno 1971, il rag. Alberto Merlo, Presidente del Collegio sindacale, ha dovuto — nonostante le vive contrarie insistenze del Consiglio — rinunciare definitivamente al mandato per pressanti motivi di salute, subentrandogli a norma di legge il rag. Ugo Sala, sindaco supplente iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Ai dimissionari il Consiglio ha già rivolto il più vivo ringraziamento per la apprezzata collaborazione, ed al rag. Merlo i migliori auguri per la sua salute.

Vi invitiamo pertanto a provvedere rispettivamente ai sensi dell'art. 2386 e 2401 C.C.

* * *

Nel raccomandarVi l'approvazione dei provvedimenti di cui sopra, Vi ringraziamo di essere intervenuti a quest'Assemblea e formuliamo fervidi auspici per la Società e per Voi.

Milano, 20 maggio 1972.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione il bilancio 31 dicembre 1971 che chiude con una perdita di L. 1.490.305.110.

In sintesi, il bilancio presenta queste risultanze:

STATO ATTIVO E PASSIVO

Attività diverse	L. 27.385.167.191
Passività, capitale e fondi diversi	» 28.875.472.301
	<hr/>
Perdita d'esercizio	L. 1.490.305.110
	<hr/> <hr/>

CONTO PROFITTI E PERDITE

Ricavi e rivalutazioni	L. 26.886.075.980
Costi diversi	» 28.376.381.090
	<hr/>
Perdita c.s.	L. 1.490.305.110
	<hr/> <hr/>

I risultati numerici trovano corrispondenza con quelli rilevati alla contabilità.

Il bilancio in esame presenta aspetti di particolare complessità poichè in esso vi confluiscono i risultati della Talmone e delle altre società incorporate, risultati che si riferiscono a periodi di gestione non soltanto diversi fra loro per durata, ma caratterizzati da difformi criteri di conduzione. Quindi un bilancio da considerarsi piuttosto il punto di partenza per quelli che saranno i traguardi da raggiungere, ultimate le trasformazioni amministrative, tecnico-produttive in atto.

È stata nostra cura seguire e controllare i movimenti contabili conseguenziali alle varie incorporazioni, così come verificare, alla luce delle disposizioni di legge, i criteri di valutazione degli elementi attivi e passivi.

La relazione del Consiglio Vi informa, con lodevole ampiezza, sulle variazioni dei singoli conti. Dal canto nostro, osserviamo:

1. La rivalutazione del terreno di Via De Sanctis per L. 2.247.029.245, effettuata dal Consiglio di Amministrazione, trova giustificazione nel maggior valore di mercato attribuibile a tali beni destinati ad essere enucleati dalla organizzazione produttiva. I nuovi valori attribuiti a questa proprietà risultano peraltro inferiori alla relazione di stima asseverata ed al prezzo oggetto della contrattazione indicata dagli Amministratori.
2. La rivalutazione derivante dalla fusione con le società Maggiore e Primavera, apportata agli immobili per L. 1.344.534.691 ed agli impianti e macchinari per L. 1.119.381.699, acquisiti in occasione degli assorbimenti per incorporazione, rientra nella differenza fra i prezzi pagati per l'acquisto delle partecipazioni stesse ed i valori contabili dei relativi cespiti e trova riscontro nella relazione di stima asseverata.
3. La « Differenza di fusione » ammontante a L. 900.000.000, in base all'accertata natura di tale cespite, sarà presa in considerazione nei prossimi esercizi.
4. Le partecipazioni sono esposte al loro valore contabile; per la società Tyndaris è stato predisposto l'accantonamento al passivo nel « Fondo oneri diversi » a copertura della perdita di L. 23.255.991 risultante dal bilancio chiuso al 30 giugno 1971.
5. I criteri di valutazione delle rimanenze di magazzino sono da noi condivisi.
6. I criteri per l'iscrizione nel bilancio dei ratei e dei risconti attivi e passivi, sono stati con noi concordati.
7. Le quote di ammortamento sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti:

— macchinari e impianti biscotti	9 %
— macchinari e impianti cioccolato	12 %
— forni e loro pertinenze	14 %
— attrezzatura varia e minuta biscotti	25 %
— attrezzatura varia e minuta cioccolato	40 %
— mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
— macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	18 %
— automezzi	20 %

Per gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, ad esclusione di alcuni cespiti entrati in funzione agli inizi dell'anno 1972, sono state adottate quote sui coefficienti stessi in relazione ai periodi di effettiva partecipazione dei beni al ciclo operativo.

8. Il « Fondo liquidazione personale » risulta aggiornato alla posizione giuridica dei singoli dipendenti al 31 dicembre 1971.

9. Il « Fondo oneri diversi » è stato incrementato di L. 250.000.000 di cui L. 23.255.991 per la perdita di bilancio della Tyndaris e la differenza per previsioni di insolvenze da parte della clientela, e per sopravvenienze passive.

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione Vi ha illustrato l'ampio programma di ristrutturazione aziendale; il Collegio Sindacale formula voti affinché tali previsioni abbiano a concretarsi nel raggiungimento di favorevoli risultati. Infine esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio ed al riporto a nuovo della perdita relativa secondo la proposta del Vostro Consiglio di Amministrazione.

Torino, 26 maggio 1971.

I SINDACI

Rag. Ugo Sala
Dr. Enrico Gianzini
Dr. Carlo Veronelli

bilancio al

ATTIVITA'			
Terreni e fabbricati	L.	5.585.949.831	
Impianti e macchinari	»	5.678.913.573	
Attrezzatura	»	358.052.584	
Automezzi	»	126.953.855	
Mobili e macchin. uffici	»	265.757.943	
Impianti negozi	»	1.311.851.973	
Materiali e art. pubb. c/o terzi	»	48.081.178	
	L.		13.375.560.937
Marchi	L.		22.495.353
Spese da ammortizzare	»		219.664.441
Differenza di fusione	»		900.000.000
Partecipazioni	»		2.265.401.058
Titoli a reddito fisso	»		6.236.775
Cassa e fondi in viaggio	»		443.073.328
Banche debitorici	»		460.928.743
Clienti	»	4.388.399.324	
Effetti attivi da clienti	»	118.640.780	
Crediti diversi	»	847.165.320	
Crediti verso soc. collegate	»	252.295.296	
	L.		5.606.500.720
Rimanenze di magazzino	L.		3.808.566.348
Ratei e risconti attivi	»		221.645.066
Depositi cauzionali	»		55.094.422
	L.		27.385.167.191
Perdita	L.		1.490.305.110
	L.		28.875.472.301
			28.875.472.301
CONTI D'ORDINE			
Titoli, valori ed effetti in garanzia	L.		541.752.631
Cauzioni Amministratori	»		2.800.000
Debitori per effetti in circolazione	»		891.527.449
Ass. Torino - c.to indennità licenziam.	»		479.639
Beneficiari di nostre fidejussioni	»		2.223.764.800
	L.		3.660.324.519
			3.660.324.519

31 dicembre 1971

PASSIVITA'			
Capitale Sociale	L.		7.500.000.000
Riserva straordinaria	»		16.669.295
Riserva ordinaria	»		122.423.417
Riserva speciale costituita con spese incrementa- tive ed ammortamenti tassati	»		90.450.253
Residuo utili esercizi precedenti	»		86.486.677
Banche creditrici	»	5.126.053.992	
Banche conti valutari	»	792.014.913	
			5.918.068.905
Mutui ipotecari	L.		3.345.544.057
Fornitori	»	2.800.870.083	
Debiti diversi	»	1.862.723.975	
			4.663.594.058
Ratei e risconti passivi	L.		968.805.548
Fondi ammortamento su:	L.		
Terreni e fabbricati	»	287.229.378	
Impianti e macchinari	»	2.054.972.004	
Attrezzatura	»	257.309.903	
Automezzi	»	76.902.703	
Mobili e macchin. uffici	»	156.412.573	
Impianti negozi	»	972.910.426	
Materiali e art. pubbl.	»	2.284.371	
			3.808.021.358
Ammortamenti anticipati	L.		390.771.843
Fondo liquidazione personale	»		1.664.942.054
Fondo oneri diversi	»		293.560.000
Fondi tassati	»		6.134.836
	L.		28.875.472.301
CONTI D'ORDINE			
Depositanti titoli, valori ed effetti in garanzia	L.		541.752.631
Amministratori conto cauzioni	»		2.800.000
Effetti in circolazione	»		891.527.449
Fondo indennità licenziamento versato	»		479.639
Fidejussioni prestate a terzi	»		2.223.764.800
	L.		3.660.324.519

conto economico

C O S T I			
Consumi		L.	13.224.482.878
Lavoro e costo del personale		»	7.167.478.002
Spese commerciali		»	4.186.490.580
Somministrazioni passive		»	222.661.961
Prestazioni passive		»	406.842.411
Spese generali e amministrative		»	1.334.126.246
Ammortamenti		»	678.469.695
Oneri finanziari		»	820.353.619
Oneri tributari e diversi		»	335.475.698
		L.	28.376.381.090

al 31 dicembre 1971

R I C A V I		
Ricavi	L.	24.318.803.043
Proventi diversi	»	320.243.692
Rivalutazione terreno Via De Sanctis	»	2.247.029.245
	L.	26.886.075.980
Perdita	L.	1.490.305.110
	L.	<u>28.376.381.090</u>

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, tenutasi in prima convocazione il 20 giugno 1972, ha:

1. Approvato il bilancio ed il relativo conto economico al 31-12-1971, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. Confermato alla carica di Consigliere di Amministrazione il Dr. Aurelio De Paolini, cooptato nel corso dell'esercizio testè decorso.
3. Designato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il Rag. Ugo Sala e nominato a coprire la carica mancante di Sindaco Supplente il Signor Dr. Giacomo Verme fissando per gli esercizi 1972 e 1973 il compenso annuo al Collegio Sindacale nella somma di L. 3.500.000 di cui L.1.500.000 al Presidente.

